DOPPIOZERO

Berlusconi alla Baggina?

Marco Belpoliti
14 Aprile 2014

Berlusconi alla Baggina? Se Ã¨ vero che il leader di Forza Italia dovrÃ scontare la sua pena occupandosi dâ??anziani disabili, non câ??Ã¨ dubbio che si tratta di un evidente contrappasso per chi ha fatto del corpo lo strumento principale della propria ascesa politica, il simbolo incarnato di una giovinezza senza etÃ e senza mende.

Vâ??immaginate Silvio che si occupa di pannoloni e di cateteri, che spinge carrozzine, che aiuta, come se fosse una badante moldava, una signora con le stampelle a salire le scale o imbocca una nonna inabile? Vecchio tra i vecchi, lui che Ã¨ ricorso al lifting, si Ã¨ trapiantato i capelli, ha ritardato in ogni modo il decadimento fisico del corpo, nascondendo sino allâ??altro ieri le rughe dietro il cerone e il trucco dâ??abili estetiste. Una condanna maliziosa, dunque, per un settantenne fidanzato con una ventinovenne, una sorta di â??memento moriâ?• che dovrebbe servire a rieducare il condannato ad un rapporto piÃ¹ corretto con le persone e con le cose.

ChissÃ se i giudici che lâ??hanno affidato ai servizi sociali hanno letto La forza del carattere di James Hillman, per cui la senilitÃ non Ã¨ un accidente o una dannazione ma piuttosto il momento culminante della vita, in cui il carattere si compie e si conferma. Secondo lo psicanalista junghiano invecchiare non Ã¨ tanto un processo fisiologico, quanto una vera e propria â??struttura esteticaâ?• cui siamo chiamati al culmine della nostra esistenza.

Ma per fare questo, dice Hillman, bisogna coltivare il proprio carattere, plasmarlo con metodo e costanza. In veritÃ , questo nutrimento progressivo della propria senectute Silvio Berlusconi nel corso della sua esistenza non sembra averlo perseguito. In lui lâ??etÃ Ã¨ sempre stata una continua fuga allâ??indietro, un arretramento verso etÃ precedenti, via via che entrava in quella della maturitÃ , e poi nellâ??inarrestabile vecchiaia. Vecchio non ha mai voluto esserlo, e anche adesso che lo Ã¨ per lâ??anagrafe, il leader di Forza Italia fa fatica a dichiararlo.

Semmai in lui prevale il complesso di Peter Pan, quello dellâ??eterno ragazzo, che, come ha sottolineato Francesco M. Cataluccio in *ImmaturitÃ* (Einaudi), appare proprio allâ??inizio del Novecento. Alla Baggina, o in altro ospizio milanese cui verrÃ destinato, Berlusconi saprÃ cavare dal proprio irresistibile repertorio attoriale lâ??ennesima maschera, che si calerÃ sul viso, perchÃ©, piÃ¹ ancora che il giovane svolazzante di J. M. Barrie, Silvio Ã¨ un eterno Zelig, un camaleonte che cambia sempre aspetto pur restando sempre se stesso.

Tuttavia, al contrario del personaggio interpretato da Woody Allen, che non ha in sÃ© una vera personalitÃ , e perciÃ² puÃ² assumere quella di coloro che la circondano, Berlusconi di personalitÃ ne ha troppa, e con quella seduce gli astanti attraverso lâ??irresistibile simpatia, il carisma trasformistico che lo fa essere giovane con i giovani, vecchio con i vecchi.

RacconterÃ barzellette, farÃ battute, scherzerÃ e di sicuro farÃ divertire gli anziani ricoverati, perchÃ© sa benissimo che tra di loro ci sono molti dei suoi spettatori di trentâ??anni fa, allevati attraverso trasmissioni come â??Colpo grossoâ?• di Smaila, oggi come oggi i suoi unici elettori sicuri. Siatene certi, non se li lascerÃ scappare, alla faccia di chi vuole impedirgli di fare campagna elettorale. Anche nel luogo dellâ??ultimo addio la sua maschera avrÃ stampato un sorriso sul volto, dato che il sole in tasca, celebre slogan del suo successo dâ??imprenditore televisivo, non brilla piÃ¹. Vecchi sono sempre gli altri.

Pubblicato in precedenza su La Stampa

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã¨ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO

---

fuga di Dell'Utr

o alla latitanza ambienti di ex fascisti e faccendie
atore forse in Libano: non scappo, mi sto curand
so dai giudici mandato di cattura internazionale

ISTI

arcello
za Italia

ESSINA

stino cinico ma
poteva volere
vent'anni pas-
dai giudici, dai
le manette Sil-
e Marcello Del-
ssero a vivere,
derla, l'ango-
ndanne che li
danne separa-
erse tra loro.
aspetta di sa-
tinguere una
nni per frode
imbolica col-
n servizio so-
l suo sodale,
uo carissimo
pende una
assai più pe-
i di carcere
nza scappa-
o esterno in
osa. Ma an-
lta, li sepa-

ALTAN

IL CASO

Il pg avverte Berlusconi

LA POLEMICA